

Bundesversammlung
Assemblée fédérale
Assemblea federale
Assamblea federala



Il Segretario generale
CH-3003 Berna

Studio del Cancelliere

REG. 31 GEN. 2022

Trasmesso a:

Segr. CdS
cpc: CdS/SGC

2346

INTERN--INTERNE

Lodevole Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Piazza Governo 6
6501 Bellinzona

Il 19 gennaio 2021

09.314 s Iv. Ct. TI. Revisione dell'articolo 135 del CP

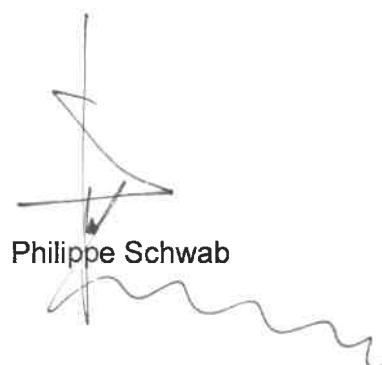
Onorevole Presidente,
onorevoli Consiglieri di Stato,

il 27 maggio 2009, la Repubblica e Cantone Ticino ha presentato all'Assemblea federale l'iniziativa cantonale in oggetto.

Entrambe le Camere hanno deciso di non darvi seguito (Consiglio degli Stati, 21 settembre 2021; Consiglio nazionale, 16 dicembre 2021). Dai rapporti commissionali allegati e dagli estratti del Bollettino ufficiale si potranno evincere le considerazioni che sono state sollevate nelle due Camere.

Vi invitiamo a prendere atto di queste decisioni e dei rapporti commissionali.

Vogliate gradire, onorevoli Presidente e Consiglieri di Stato, l'espressione della mia alta considerazione.


Philippe Schwab

Allegati: menzionati

Nationalrat

Conseil national

Consiglio nazionale

Cussegl naziunal



08.316	s	Iv. Ct. BE. Divieto di "giochi violenti"
08.334	s	Iv. Ct. SG. Revisione del Codice penale
09.313	s	Iv. Ct. SG. Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti
09.314	s	Iv. Ct. TI. Revisione dell'articolo 135 del CP
09.332	s	Iv. Ct. FR. Vietare i videogiochi violenti
10.302	s	Iv. Ct. ZG. Vietare i videogiochi violenti

Rapporto della Commissione degli affari giuridici del 18 novembre 2021

Riunitasi il 18 novembre 2021, la Commissione ha ripreso l'esame preliminare delle sei iniziative cantonali summenzionate dopo avere sospeso la trattazione per più di un anno a seguito delle decisioni prese dal Consiglio degli Stati il 10 marzo 2011 e dal Consiglio nazionale il 17 giugno 2011 conformemente all'articolo 87 della legge sul Parlamento.

Le iniziative dei Cantoni di Berna (08.316), Ticino (09.314) e Friburgo (09.332) chiedono di vietare in generale i videogiochi che consistono nel commettere atti di cruda violenza verso esseri umani e simili. Una delle iniziative del Cantone di San Gallo (09.313) chiede, oltre al divieto generale, che siano adottate misure che garantiscano la protezione di bambini e adolescenti dalla violenza nei media. L'iniziativa del Cantone di Zugo (10.332) chiede di disciplinare in maniera mirata la protezione dei minori. Infine, la seconda iniziativa del Cantone di San Gallo (08.334) domanda di inasprire le sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza.

Proposta della Commissione

La Commissione propone senza voti contrari di non dare seguito alle sei iniziative cantonali. La Commissione riferisce mediante il presente rapporto (cat. V).



In nome della Commissione:
La presidente

Laurence Fehlmann Rielle

Contenuto del rapporto:

- 1 Testo e motivazione
- 2 Stato dell'esame preliminare
- 3 Considerazioni della Commissione



1 Testo e motivazione

1.1 Testo

[08.316]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di Berna presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a creare le basi legali che sanciscano il divieto di fabbricare, propagandare, importare, vendere e cedere videogiochi che consistono nel commettere atti di cruda violenza verso esseri umani e simili.

[08.334]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di San Gallo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a inasprire le sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza.

[09.313]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di San Gallo sottopone all'Assemblea federale la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a:

- a. introdurre una legge che vieti la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e la distribuzione di videogiochi in cui vengono commessi atti cruenti su esseri umani;
- b. adottare a livello nazionale misure di diritto amministrativo che garantiscano uniformità e completezza nella protezione di bambini e adolescenti dalla violenza nei media (ad es. istituendo un organo di certificazione svizzero).

[09.314]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone Ticino sottopone all'Assemblea federale la seguente iniziativa.

L'Assemblea federale è invitata a procedere alla revisione dell'articolo 135 del Codice penale al fine di vietare la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e l'uso di videogiochi che contengono esercizi e atti virtuali di crudeltà e violenza verso esseri umani o persone dall'apparenza umana.

[09.332]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di Friburgo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a vietare la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e la consegna di videogiochi violenti che consistono nel compiere atti virtuali di crudeltà nei confronti di esseri umani o di soggetti dalle sembianze umane.

[10.302]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di Zugo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a creare le basi costituzionali e legali necessarie a istituire in Svizzera un efficace sistema di protezione dei minori nella fruizione dei media, quantomeno uniformando l'indicazione dell'età minima sui media digitali e audiovisivi e introducendo il divieto di vendere ai minori programmi e videogiochi non adatti alla loro età.



2 Stato dell'esame preliminare

La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (CAG-S) ha iniziato l'esame delle iniziative cantonali il 15 febbraio 2010 e il 31 gennaio 2011 ha deciso di chiedere alla sua Camera di sospendere la trattazione per, probabilmente, più di un anno. Nel suo rapporto del 31 gennaio 2011 la CAG-S ha dichiarato di appoggiare in linea di principio l'orientamento delle iniziative cantonali ma di ritenere più opportuno affidarne l'attuazione al Consiglio federale. Le Camere hanno attribuito il mandato in questo senso accogliendo le mozioni Hochreutener 07.3870 («Divieto dei videogiochi violenti») e Allemann 09.3422 («Divieto per i videogiochi violenti»). Il 10 marzo 2011 il Consiglio degli Stati ha accolto la proposta di sospendere la trattazione delle iniziative. Dopo che la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha accolto le considerazioni del Consiglio degli Stati, il 17 giugno 2011 anche il Consiglio nazionale si è allineato a questa decisione. Il 10 agosto 2021 la CAG-S ha ripreso l'esame delle iniziative cantonali e ha deciso di proporre alla propria Camera di non darvi seguito, perché nel frattempo le loro richieste sono state attuate o potranno essere inserite come proposte in un progetto, nel frattempo pendente, del Consiglio federale (20.069). Il 21 settembre 2021 il Consiglio degli Stati si è allineato a questa proposta.

3 Considerazioni della Commissione

L'11 settembre 2020 il Consiglio federale ha presentato il messaggio concernente la legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi con cui intende attuare le richieste formulate nelle mozioni Hochreutener 07.3870 («Divieto dei videogiochi violenti») e Allemann 09.3422 («Divieto per i videogiochi violenti»). L'oggetto 20.069 è stato assegnato alle Commissioni della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC), mentre le Commissioni degli affari giuridici sono state invitate a partecipare a una procedura di corapporto. Nel contesto di questa procedura la Commissione si è occupata del disegno del Consiglio federale e ha esaminato se fosse necessario anche un disegno di atto normativo separato per attuare le richieste delle sei iniziative cantonali. La Commissione ritiene che l'Assemblea federale possa esporre le sue richieste nel settore dei film e dei videogiochi durante le deliberazioni su questo disegno del Consiglio federale e pertanto considera che non siano necessari ulteriori atti normativi per attuare le iniziative cantonali 08.316, 09.332, 09.313, 09.314 e 10.302.

L'esame dell'iniziativa del Cantone di San Gallo 08.334, che chiede un inasprimento delle sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza, era stato collegato a quello delle altre cinque iniziative cantonali sui «giochi violenti». Le richieste di quest'iniziativa sono state nel frattempo riprese in altri atti normativi. La pena massima per la produzione di materiale pedopornografico è stata adeguata nel 2013, con la trasposizione della Convenzione di Lanzarote (oggetto [12.066](#) «Protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali. Approvazione e attuazione»). Il decreto federale corrispondente è entrato in vigore il 1° luglio 2014 (RU 2014 1159). La questione della rappresentazione di atti di cruda violenza è, a sua volta, oggetto delle deliberazioni sul progetto di armonizzazione delle pene (18.043, D.1). Le Camere concordano già sugli adeguamenti da apportare all'articolo 135 del Codice penale. Ora per quanto concerne la rappresentazione di atti di cruda violenza si deve distinguere se la violenza è diretta contro adulti o contro minorenni e se sono coinvolti minorenni reali. Una pena più severa è prevista se le rappresentazioni vertono su atti reali di cruda violenza contro minorenni.

Le richieste dell'iniziativa del Cantone di San Gallo 08.334 sono così attuate, e non vi è pertanto bisogno, neppure in questo caso, di un atto normativo separato.



08.316

**Standesinitiative Bern.
Verbot von Killerspielen**

**Initiative déposée
par le canton de Berne.
Interdiction des jeux vidéo violents**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

08.334

**Standesinitiative St. Gallen.
Revision des Strafgesetzbuches**

**Initiative déposée
par le canton de Saint-Gall.
Révision du Code pénal**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.313

**Standesinitiative St. Gallen.
Gegen Killerspiele
für Kinder und Jugendliche.
Für einen wirksamen und einheitlichen
Kinder- und Jugendmedienschutz**

**Initiative déposée
par le canton de Saint-Gall.
Mieux protéger
les enfants et les jeunes**





contre la violence dans les jeux vidéo et les médias

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.314

Standesinitiative Tessin. Revision von Artikel 135 StGB

**Initiative déposée
par le canton du Tessin.
Révision de l'article 135 CP**

Iniziativa cantonale Ticino. Revisione dell'articolo 135 del CP

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.332

Standesinitiative Freiburg. Verbot von Gewaltvideospiele

**Initiative déposée
par le canton de Fribourg.
Interdiction des jeux vidéo violents**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)



10.302

**Standesinitiative Zug.
Verbot von Gewaltvideospiele**

**Initiative déposée
par le canton de Zoug.
Interdiction des jeux vidéo violents**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

Präsidentin (Kälin Irène, Präsidentin): Sie haben einen schriftlichen Bericht der Kommission erhalten. Die Kommission beantragt ohne Gegenstimme, den sechs Standesinitiativen keine Folge zu geben.

08.316, 08.334, 09.313, 09.314, 09.332, 10.302

Den Initiativen wird keine Folge gegeben

Il n'est pas donné suite aux initiatives

Ständerat

Conseil des États

Consiglio degli Stati

Cussegl dals stadis



08.316	s	Iv. Ct. BE. Divieto di "giochi violenti"
08.334	s	Iv. Ct. SG. Revisione del Codice penale
09.313	s	Iv. Ct. SG. Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti
09.314	s	Iv. Ct. TI. Revisione dell'articolo 135 del CP
09.332	s	Iv. Ct. FR. Vietare i videogiochi violenti
10.302	s	Iv. Ct. ZG. Vietare i videogiochi violenti

Rapporto della Commissione degli affari giuridici del 10 agosto 2021

Riunitasi il 10 agosto 2021, la Commissione ha ripreso l'esame preliminare delle sei iniziative cantonali summenzionate dopo avere sospeso la trattazione per più di un anno a seguito delle decisioni prese dal Consiglio degli Stati il 10 marzo 2011 e dal Consiglio nazionale il 17 giugno 2011 conformemente all'articolo 87 della legge sul Parlamento.

Le iniziative dei Cantoni di Berna (08.316), Ticino (09.314) e Friburgo (09.332) chiedono di vietare in generale i videogiochi che consistono nel commettere atti di cruda violenza verso esseri umani e simili. Una delle iniziative del Cantone di San Gallo (09.313) chiede, oltre al divieto generale, che siano adottate misure che garantiscano la protezione di bambini e adolescenti dalla violenza nei media. L'iniziativa del Cantone di Zugo (10.332) chiede di disciplinare in maniera mirata la protezione dei minori. Infine, la seconda iniziativa del Cantone di San Gallo (08.334) domanda di inasprire le sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza.



Proposta della Commissione

La Commissione propone all'unanimità di non dare seguito alle sei iniziative cantonali.

Relatrice: Baume-Schneider

In nome della Commissione:
Il presidente

Beat Rieder

Contenuto del rapporto:

- 1 Testo e motivazione
- 2 Stato dell'esame preliminare
- 3 Considerazioni della Commissione



1 Testo e motivazione

1.1 Testo

[08.316]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di Berna presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a creare le basi legali che sanciscano il divieto di fabbricare, propagandare, importare, vendere e cedere videogiochi che consistono nel commettere atti di cruda violenza verso esseri umani e simili.

[08.334]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di San Gallo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a inasprire le sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza.

[09.313]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di San Gallo sottopone all'Assemblea federale la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a:

- a. introdurre una legge che vieti la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e la distribuzione di videogiochi in cui vengono commessi atti cruenti su esseri umani;
- b. adottare a livello nazionale misure di diritto amministrativo che garantiscano uniformità e completezza nella protezione di bambini e adolescenti dalla violenza nei media (ad es. istituendo un organo di certificazione svizzero).

[09.314]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone Ticino sottopone all'Assemblea federale la seguente iniziativa.

L'Assemblea federale è invitata a procedere alla revisione dell'articolo 135 del Codice penale al fine di vietare la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e l'uso di videogiochi che contengono esercizi e atti virtuali di crudeltà e violenza verso esseri umani o persone dall'apparenza umana.

[09.332]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di Friburgo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a vietare la fabbricazione, la promozione, l'importazione, la vendita e la consegna di videogiochi violenti che consistono nel compiere atti virtuali di crudeltà nei confronti di esseri umani o di soggetti dalle sembianze umane.

[10.302]

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il cantone di Zugo presenta la seguente iniziativa:

L'Assemblea federale è invitata a creare le basi costituzionali e legali necessarie a istituire in Svizzera un efficace sistema di protezione dei minori nella fruizione dei media, quantomeno uniformando l'indicazione dell'età minima sui media digitali e audiovisivi e introducendo il divieto di vendere ai minori programmi e videogiochi non adatti alla loro età.



2 Stato dell'esame preliminare

La Commissione ha iniziato l'esame delle iniziative cantonali il 15 febbraio 2010 e il 31 gennaio 2011 ha deciso di chiedere alla sua Camera di sospendere la trattazione per, probabilmente, più di un anno. Nel suo rapporto del 31 gennaio 2011 la Commissione ha dichiarato di appoggiare in linea di principio l'orientamento delle iniziative cantonali ma di ritenere più opportuno affidarne l'attuazione al Consiglio federale. Le Camere hanno attribuito il mandato in questo senso accogliendo le mozioni Hochreutener 07.3870 («Divieto dei videogiochi violenti») e Allemann 09.3422 («Divieto per i videogiochi violenti»). Il 10 marzo 2011 il Consiglio degli Stati ha accolto la proposta di sospendere la trattazione delle iniziative. Dopo che la Commissione omologa del Consiglio nazionale ha accolto le considerazioni del Consiglio degli Stati, il 17 giugno 2011 anche il Consiglio nazionale si è allineato a questa decisione.

3 Considerazioni della Commissione

L'11 settembre 2020 il Consiglio federale ha presentato il messaggio concernente la legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi con cui intende attuare le richieste formulate nelle mozioni Hochreutener 07.3870 («Divieto dei videogiochi violenti») e Allemann 09.3422 («Divieto per i videogiochi violenti»). L'oggetto 20.069 è stato assegnato alle Commissioni della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC), mentre le Commissioni degli affari giuridici sono state invitate a partecipare a una procedura di corapporto. Nel contesto di questa procedura la Commissione si è occupata del disegno del Consiglio federale e ha esaminato se fosse necessario anche un disegno di atto normativo separato per attuare le richieste delle sei iniziative cantonali. La Commissione ritiene che l'Assemblea federale possa esporre le sue richieste nel settore dei film e dei videogiochi durante le deliberazioni su questo disegno del Consiglio federale e pertanto considera che non siano necessari ulteriori atti normativi per attuare le iniziative cantonali 08.316, 09.332, 09.313, 09.314 e 10.302.

L'esame dell'iniziativa del Cantone di San Gallo 08.334, che chiede un inasprimento delle sanzioni comminate per la produzione di materiale pedopornografico e per le rappresentazioni di atti di cruda violenza, era stato collegato a quello delle altre cinque iniziative cantonali sui «giochi violenti». Le richieste di quest'iniziativa sono state nel frattempo riprese in altri atti normativi. La pena massima per la produzione di materiale pedopornografico è stata adeguata nel 2013, con la trasposizione della Convenzione di Lanzarote (oggetto [12.066](#) «Protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali. Approvazione e attuazione»). Il decreto federale corrispondente è entrato in vigore il 1° luglio 2014 (RU 2014 1159). La questione della rappresentazione di atti di cruda violenza è, a sua volta, oggetto delle deliberazioni sul progetto di armonizzazione delle pene (18.043, D.1). Le Camere concordano già sugli adeguamenti da apportare all'articolo 135 del Codice penale. Ora per quanto concerne la rappresentazione di atti di cruda violenza si deve distinguere se la violenza è diretta contro adulti o contro minorenni e se sono coinvolti minorenni reali. Una pena più severa è prevista se le rappresentazioni vertono su atti reali di cruda violenza contro minorenni.

Le richieste dell'iniziativa del Cantone di San Gallo 08.334 sono così attuate, e non vi è pertanto bisogno, neppure in questo caso, di un atto normativo separato.



08.316

**Standesinitiative Bern.
Verbot von Killerspielen**

**Initiative déposée
par le canton de Berne.
Interdiction des jeux vidéo violents**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

08.334

**Standesinitiative St. Gallen.
Revision des Strafgesetzbuches**

**Initiative déposée
par le canton de Saint-Gall.
Révision du Code pénal**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.313

**Standesinitiative St. Gallen.
Gegen Killerspiele
für Kinder und Jugendliche.
Für einen wirksamen und einheitlichen
Kinder- und Jugendmedienschutz**

**Initiative déposée
par le canton de Saint-Gall.
Mieux protéger
les enfants et les jeunes**



**contre la violence
dans les jeux vidéo et les médias**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.314

**Standesinitiative Tessin.
Revision von Artikel 135 StGB**

**Initiative déposée
par le canton du Tessin.
Révision de l'article 135 CP**

**Iniziativa cantonale Ticino.
Revisione dell'articolo 135 del CP**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

09.332

**Standesinitiative Freiburg.
Verbot von Gewaltvideospiele**

**Initiative déposée
par le canton de Fribourg.
Interdiction des jeux vidéo violents**

Vorprüfung – Examen préalable

CHRONOLOGIE

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)



10.302

**Standesinitiative Zug.
Verbot von Gewaltvideospielen****Initiative déposée
par le canton de Zoug.
Interdiction des jeux vidéo violents***Vorprüfung – Examen préalable***CHRONOLOGIE**

STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 10.03.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 17.06.11 (SISTIERUNG - SUSPENSION)
STÄNDERAT/CONSEIL DES ETATS 21.09.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)
NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 16.12.21 (VORPRÜFUNG - EXAMEN PRÉALABLE)

Präsident (Hefti Thomas, erster Vizepräsident): Sie haben einen schriftlichen Bericht der Kommission erhalten. Die Kommission beantragt einstimmig, den Initiativen keine Folge zu geben.

Baume-Schneider Elisabeth (S, JU), pour la commission: La Commission des affaires juridiques, dans laquelle j'ai ponctuellement remplacé M. Levrat, a traité avec toute l'attention requise les six initiatives des différents cantons portées à l'ordre du jour.

Je ne répéterai pas le titre de toutes ces initiatives, étant donné que notre vice-président vient de le faire, mais l'on pourra peut-être s'étonner du fait que l'on traite aujourd'hui des initiatives déposées entre 2008 et 2010. Il est utile de préciser qu'en date du 31 janvier 2011, la Commission des affaires juridiques de notre conseil, sous la présidence à l'époque d'Hermann Bürgi, a procédé à un examen préalable de ces six initiatives et a proposé à l'unanimité d'en suspendre l'examen pour plus d'un an, sans par ailleurs remettre en question le besoin de légiférer sur le plan national.

J'adresse un petit clin d'oeil à M. Zanetti: c'est le seul membre qui siégeait en 2011 dans cette commission et qui siège aujourd'hui encore au sein de notre conseil. Il est donc notre mémoire pour ces six initiatives. En effet, à l'époque, en proposant l'acceptation de la motion Hochreutener 07.3870, "Interdiction des jeux électroniques violents", et de la motion Allemann 09.3422, "Interdiction des jeux violents", qui visaient respectivement à limiter ou à interdire l'accès des enfants et adolescents aux jeux électroniques violents, ainsi qu'en transformant une troisième motion, la motion Fiala 08.3609, "Alourdir la peine encourue en cas de pornographie infantile", en un mandat d'examen, la commission a estimé qu'il était opportun d'ajourner le traitement desdites initiatives. Conformément à l'article 87 alinéa 3 de la loi sur le Parlement, la proposition d'ajournement adoptée en date du 10 mars 2011 par notre conseil a été transmise à la commission sœur du Conseil national, qui s'est elle aussi ralliée sans opposition aux considérations de notre commission et à la décision de notre conseil. Le Conseil national a donc pris, en date du 17 juin 2011, une décision d'ajournement similaire.

On imagine aisément l'évolution des nouvelles technologies et des comportements adoptés par les enfants et les jeunes, non seulement dans le domaine des jeux vidéo, qui faisaient l'objet des différentes interventions, mais dans l'utilisation des médias électroniques en général.

Ainsi, si en 2010, déjà, la commission de notre conseil relevait l'importance du problème de la violence – tout en estimant qu'il était pertinent d'interdire la vente de jeux violents aux jeunes de moins de 16 ans ou de moins de 18 ans –, elle émettait également des réserves. Des réserves quant à l'efficacité de l'interdiction générale, étant donné les possibilités de téléchargement ou d'échange entre particuliers. Sur le fond, elle estimait judicieux de prévoir une réglementation contraignante à l'échelon national.

En novembre 2010, le Conseil fédéral a de son côté souligné dans le cadre d'une réponse à une interpellation Amherd qu'il estimait nécessaire de mieux protéger la jeunesse contre les représentations de la violence et qu'en vertu du partage des compétences inscrit dans la Constitution, l'adoption d'une réglementation dans le domaine de la protection de l'enfance et de la jeunesse ressortissait par principe aux cantons. Le Conseil fédéral ajoutait qu'il allait suivre avec attention le programme national "Protection de la jeunesse face aux





médias et compétences médiatiques" et qu'à la clôture dudit programme, en 2015, il pourrait, à partir des observations et des propositions faites, étudier l'opportunité d'une réglementation à l'échelon fédéral.

C'est chose faite: en présentant en septembre 2020 le projet de nouvelle loi fédérale sur la protection des mineurs dans le secteur du film et du jeu vidéo, le Conseil fédéral propose la mise en oeuvre et le classement des motions Hochreutener 07.3870 et Allemann 09.3422 auxquelles je viens de faire référence. Le Conseil fédéral propose une base légale qui prend en considération les éléments de protection, non seulement contre les contenus violents dans les jeux vidéo, mais aussi contre les contenus médiatiques en général, qui pourraient porter préjudice au développement physique, mental, psychique, moral ou social des mineurs.

Le message mentionne les initiatives déposées par les cantons et le programme "Jeunes et médias". Le Conseil fédéral conclut que pour garantir une protection adéquate des enfants et des jeunes face aux médias, il faut prendre des mesures dans les domaines tant éducatif que réglementaire, d'où l'élaboration d'un projet de loi fédérale en étroite concertation avec les cantons et les principales associations des secteurs du film et du jeu vidéo.

Si le projet de loi a été attribué aux Commissions de la science, de l'éducation et de la culture, les Commissions des affaires juridiques ont été invitées à rédiger un corapport. Dès lors, votre commission s'est penchée à nouveau sur le projet du Conseil fédéral dans le cadre de la procédure de corapport. En examinant s'il était nécessaire de mettre en oeuvre les objectifs des six initiatives dans un projet distinct de celui du gouvernement, la commission est parvenue à la conclusion que les deux chambres pourraient faire valoir leurs desiderata relatifs aux secteurs du film et du jeu vidéo lors de l'examen du projet du Conseil fédéral et qu'il n'y avait pas lieu de prévoir d'autres actes afin de mettre en oeuvre les initiatives faisant l'objet du traitement de ce jour.

Pour ce qui concerne le traitement de l'initiative 08.334 du canton de Saint-Gall qui vise à "renforcer l'arsenal répressif contre la pornographie infantine et la représentation de la violence", bien qu'il ait été lié en 2010 à celui des cinq initiatives portant sur les jeux vidéo violents, il convient de relever qu'entre-temps les objectifs de cette initiative ont été intégrés à d'autres actes. On peut mentionner que la peine maximale pour fabrication de pornographie infantine a ainsi été adaptée en 2013, en application de la Convention de Lanzarote. L'arrêt fédéral correspondant est d'ailleurs entré en vigueur en juillet 2014. Quant à la question de la représentation de la violence, elle est traitée dans le cadre de l'examen du projet d'harmonisation des peines.

Les conseils se sont déjà mis d'accord sur les adaptations relatives à l'article 135 du code pénal. Une distinction sera en effet dorénavant opérée selon que les cycles des actes de violence représentent des adultes ou des mineurs et selon qu'il s'agit de personnes mineures réelles ou non. La peine sera plus sévère si les représentations ont pour contenu des actes de cruauté effectifs envers les mineurs.

AB 2021 S 923 / BO 2021 E 923

Compte tenu de ce qui précède, la commission considère, à l'unanimité, que les importantes thématiques de protection soulevées par les cinq initiatives déposées respectivement par les cantons de Berne, Saint-Gall, Fribourg, Tessin et Zoug sont prises en considération – vous l'aurez compris – dans le cadre du projet de loi actuellement à l'étude auprès de la Commission de la science, de l'éducation et de la culture, tandis que les objectifs de la seconde initiative de Saint-Gall déposée en 2009, ayant trait, comme je viens de le dire, à la pornographie infantine, ont été mis en oeuvre et ne nécessitent également pas de projet d'acte distinct.

Par conséquent, votre commission, à l'unanimité, vous propose de ne pas donner suite aux six initiatives déposées par des cantons.

08.316, 08.334, 09.313, 09.314, 09.332, 10.302

Den Initiativen wird keine Folge gegeben

Il n'est pas donné suite aux initiatives

Schluss der Sitzung um 12.50 Uhr

La séance est levée à 12 h 50

AB 2021 S 924 / BO 2021 E 924

